Il convegno internazionale a Gardone Riviera tra dottori commercialisti bresciani e tedeschi

Dipendenza energetica e concorrenza asiatica: che cosa può fare l'Europa

di Federico Venturi

Venerdì 13 e Sabato 14 Ottobre si è svolto il quattordicesimo convegno che raduna nel suggestivo scenario del Grand Hotel di Gardone Riviera i Dottori Commercialisti di tutto il nord Italia e della Baviera, al fine di approfondire e confrontarsi sulle più attuali ed importanti tematiche fiscali e legali. La presenza e l'intervento al Seminario di autorevoli esperti del settore è stato il frutto della preziosa attività organizzativa dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Brescia e della sua stretta collaborazione con l'omologo ordine "Steuberaterkammer" di Monaco di Baviera. L'evento si è svolto con il patrocinio del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano ed il Contributo della Banca Popolare di Bergamo (Gruppo Banche Popolari Unite) e di Datev/Koinos. Le questioni approfondite hanno riguardato sia temi di carattere più generale, come la congiuntura economica europea a fronte della concorrenza delle nuove potenze emergenti asiatiche, sia temi di carattere più tecnico, come i concetti di stabile organizzazione e di transfer pricing ,e, come di consueto, hanno dedicato attenzione agli ultimi sviluppi e ai parallelismi tra la normativa fiscale italiana e quella tedesca.

E' stato Il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Brescia, dott. Antonio Passantino, a dare il benvenuto alla platea riprendendo il filo conduttore della presente edizione con un breve accenno alla situazione economica italiana - in cui sempre più aziende rivolgono la loro attenzione ai mercati esteri e in particolare alla Cina - e un breve accenno al (poco felice) panorama politico, in cui il Governo in carica sta ponendo troppi ostacoli sia alle aziende che alla categoria professionale, categoria quest'ultima - ha sottolineato Passantino - che oggi come oggi è in grado di offrire al nostro Paese forse il migliore rapporto qualità prezzo.

Di seguito, il dott. Erwin Stein, Presidente dei Commercialisti Bavaresi, salutando le numerose personalità del mondo economico tedesco presenti all'evento e ringraziando calorosamente gli ospiti italiani, ha informato che il Governo tedesco è ancora in fase decisionale e valutativa per quanto riguarda il futuro della classe professionale: una classe che ha subito un forte attacco conseguente al tentativo da parte della ca-

tegoria dei contabili di appropriarsi del titolo di dottore commercialista e del tentativo del Governo di liberalizzare gli ordini professionali.
Ospite sempre presente alla manifestazione, e, d'onore per la categoria, è stato il Dott. Antonio Tamborrino, Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti che di seguito ha sottolineato il problema dell' attuale sudditanza che i Paesi Occidentali stanno vivendo rispetto alle nuove potenze emergenti, una sudditanza che deriva sia dalle modalità - molto diverse - di utilizzo delle fonti energetiche, sia da quelle di sfruttamento - molto più intenso - della manodopera e delle risorse umane in generale.
Ha preso quindi la parola Il Dott. Luigi Martino, Presidente dell'Ordine di Milano ed ha sottolineato i cambiamenti troppo frequenti e repentini nella normativa fiscale italiana, affermando che "ve ne sono già stati diversi quest'anno, si attende la consueta "bagarre" sulla Legge Finanziaria 2007, e non si è ancora giunti alla fine dell'anno." Il Dott. Martino ha posto l'attenzione - richiamando quanto già detto da Passantino in merito alla "migrazione" imprenditoriale verso la Cina e aggiungendo che tale migrazione avviene per scelta obbligata e con un atteggiamento per così dire "a testa bassa" - sull'effetto psicologico negativo portato da tali frequenti cambiamenti, i quali altro non fanno che privare continuamente imprenditori e operatori di tutte quelle certezze necessarie per fare impresa.
Un ultimo saluto ai partecipanti è arrivato anche dal Rag.Giandomenico Boninsegna in rapprentanza di BPU - Banche Popolari Unite - nonché sponsor della manifestazione.
A "dare il via" al seminario è l'intervento dott. Siegfried Mayr, Dottore Commercialista in Milano, con un (critico) sguardo d'insieme alla panoramica fiscale Italiana degli ultimi anni. Il Dott. Mayr, menzionando la strutturale riforma fiscale del 2004 e i recentissimi interventi normativi del Decreto Bersani e della Finanziaria 2007, ha pronosticato che un Paese come l'Italia, dotato di un sistema fiscale ancora troppo mutevole e poco affidabile - in cui i continui interventi correttivi non apportano reali miglioramenti ma, al contrario, creano solamente svantaggi al contribuente - ha ben poche speranze di attrarre l'attenzione di investitori esteri.
Tra i chiamati in causa: l'aliquota IRES e IRAP (che con l'imposizione effettiva generano un carico fiscale tra i più alti in Europa), i regimi di detassazione dei dividendi e di participation exemption ("non agevolativi bensì introdotti come conseguenza necessaria dell'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e della svalutazione delle partecipazioni"), e i regimi di pro-rata patrimoniale e thin capitalization.
Ulteriori critiche sono state mosse nei confronti di un Legislatore, che, a detta di Mayr, negli ultimi anni non ha mai tenuto in debita considerazione né la normativa comunitaria, nè lo Statuto del Contribuente (in Italia a dir poco "maltrattato") e che, anziché provvedere all'abbassamento dell'aliquota nominale ed effettiva (come già detto, tra le più alte d'Europa), si ostina ad ampliare continuamente la base imponibile per impellenti esigenze di gettito, creando così un doppio danno ai contribuenti.
Una volta concluso l'intervento del Dott.Mayr, ha preso la parola il secondo relatore, il Dott. Herbert Scheidel, Vice Presidente dell' Ufficio Imposte della Baviera, il quale ha analizzato la situazione complessiva della normativa fiscale in Germania.
Dalla descrizione del Dott. Scheidel è emerso che anche la situazione tedesca è attualmente in una fase di transizione in cui le lacune e i punti di domanda non sono certo pochi. Le riforme annunciate e ancora attese riguardano in particolare la tassazione del reddito d'impresa, la tassazione degli interessi (per cui si attende un'armonizzazione con la normativa europea), la normativa sulle successioni (attualmente stagnante a causa di una Sentenza non ancora pronunciata sulla valutazione degli immobili) e le operazioni straordinarie d'impresa (quest'ultimo argomento dovrà essere discusso ancora a lungo). Concludono l'intervento due cifre: 30 miliardi di euro e 24 miliardi di euro, facenti rispettivamente riferimento agli attuali "buchi di bilancio" in Italia ed in Germania.
"Alla luce di quanto detto, non possiamo fare a meno di ammettere - ha sottolineato la coordinatrice Avv. Angela Giebelmann alla fine dell'intervento del Dott.Scheidel - che tutto il mondo è paese."
Nel pomeriggio di venerdì i presenti hanno potuto assistere all'interessante intervento del Prof. Carlo Garbarino, Professore Associato di Diritto Tributario all' Università Bocconi di Milano, la cui relazione si è focalizzata sulla tassazione delle rendite finanziarie in Europa, analizzando i diversi metodi di tassazione, le procedure di riscossione, ed i sistemi sanzionatori attualmente esistenti nel nostro Paese
Successivamente è intervenuto il Dott. Burkhard Hein, Direttore Generale del Dipartimento Imposte e Dogane della Commissione Europea di Bruxelles, che ha chiarito alcuni punti della normativa IVA tedesca in tema di esenzione delle prestazioni connesse ai servizi finanziari e assicurativi, tematica di notevole interesse per tutte quelle banche e società assicurative che fanno "outsourcing" affidandosi a consulenti esterni, e che attualmente rappresentano la maggior parte dei soggetti interessati. Il Dott. Hein ha affermato che al momento attuale la difficoltà più grande appare proprio quella dell'esatta identificazione dei servizi erogati dalle società di consulenza

che "vengono ingaggiate" dagli istituti di credito e dalle assicurazioni, e risulta altresì difficile capire se questi servizi siano strettamente legati o meno all'attività dei soggetti committenti, elemento da cui deriva il conseguente trattamento IVA.

La mattina di sabato si è aperta con un ampio approfondimento sui nuovi strumenti di finanziamento delle imprese volti a contrastare il fenomeno della sottocapitalizzazione: il dott. Nobolo, Professore Ordinario di Economia Aziendale all' Università Bocconi di Milano, ha esposto alcune riflessioni con riferimento alle nuove forme di finanziamento dei soci e di emissione di titoli di debito nelle SRL, e con riferimento all'utilizzo di patrimoni dedicati e all' emissione di obbligazioni nelle SPA. L'opinione del Dott. Nobolo è che il quadro normativo si presenta sì innovativo ma di applicazione non immediata. Il legislatore sicuramente apporterà interventi correttivi sia sul fronte civilistico che su quello fiscale, ma essi saranno purtroppo costruiti non sull'armonizzazione dei due aspetti (da ritenersi complementari) bensì in relazione alla sfera di applicazione di propria pertinenza.

Sempre in tema societario, il Dott. Andreas Schaflitzl di Monaco di Baviera, ha invece sviluppato la tematica della società europea alla luce del diritto tributario internazionale, esponendo alcuni interessanti informazioni base e concrete ipotesi di utilizzo.

Si è tenuta poi la tavola rotonda sul tema: "le prospettive di sviluppo dell'economia nell'Unione europea tra sudditanza energetica e concorrenza dei Paesi emergenti".

I temi di maggior rilievo trattati durante il "focus group" sono stati le conseguenze (positive e negative), valutate ormai a mente fredda, derivanti dall' introduzione dell'Euro, l'atteggiamento troppo rigido e non collaborativo dei Paesi europei di fronte ai rischi globali quali sudditanza petrolifera e squilibri finanziari, e la congiuntura economica complessiva del continente che risulta ancora stagnante. Nel suo intervento di presentazione, Antonio Passantino ha posto l'accento sulla politica italiana - augurando che essa cerchi di tutelare maggiormente la piccola media impresa - e sull'incapacità dell'Europa di reagire prontamente all' "aggressività" dei paesi emergenti e dei prezzi imposti nel mercato petrolifero.

Secondo Enrico Cotta Ramusino il fatto che l'Europa (continente caratterizzato da un'economia a suo avviso ancora poco liberale) cresca poco può essere ricondotto anche ai vincoli imposti da Maastricht, ricordando inoltre come i paesi europei siano tenuti (giustamente) al rispetto di tutta una serie di vincoli di carattere sociale e ambientale a cui invece i paesi emergenti non sono ancora soggetti. E analizzando più la situazione di crescita dei singoli Paesi Europei, si può notare che in Italia la situazione è ancora più problematica, con un maggiore aumento del lavoro non qualificato a scapito di quello qualificato.

Antonio Tamborrino si è invece più focalizzato sull'introduzione della moneta unica europea, i cui effetti negativi non sono solo da ricercarsi in ragioni di carattere tecnico/economico, ma anche nella situazione di crisi a livello politico dei Paesi aderenti all'accordo. Tamborrino ha rivolto un invito ad essere più ottimisti e a non considerare l'allargamento e l'euro come due mali, ciò poiché, purtroppo, i due fenomeni in commento sono stati, a torto, valutati negativamente.

Una volta conclusasi la tavola rotonda, ha preso la parola il Dott. Gerhard Ege, dell'Ufficio Imposte della Baviera, il quale è intervenuto in materia di stabile organizzazione nel diritto tributario internazionale. Il Dott. Ege ha passato in rassegna alcuni nuovi interessanti casi pratici, paragonando le normative dei diversi paesi europei.

Nel pomeriggio di sabato è poi intervenuto il Dott. Raffaele Rizzardi, che ha sviluppato alcune problematiche relative alla base imponibile comune nel reddito d'impresa, ponendo l'attenzione sulla ancora eccessiva disomogeneità di base imponibile da stato a stato, e criticando l'approccio che talvolta il Governo ha con la materia fiscale, esempio recente il fatto che in Italia si sta assistendo ad una sorta di "vendetta" per quanto riguarda la deducibilità del costo delle auto aziendali dal reddito d'impresa. L'approccio descritto in materia fiscale rende il nostro Paese meno che mai "appetibile" per gli investitori esteri. Un ultimo accenno è stato posto sul problema del transfer pricing, in cui la determinazione della diversa base imponibile da Stato a Stato non trova una soluzione di equità per il contribuente.

Sempre in tema di prezzo di trasferimento, e a conclusione del convegno, è poi intervenuto il giovane Dott. Stephan Rasch, Avvocato di Monaco di Baviera, il quale ha esposto alcune interessanti considerazioni in merito agli aspetti pratici del transfer pricing, ed ha citato anch'egli le impostazioni dell'OCSE a riguardo, toccando il tema della cosiddetta "documentazione di supporto o *defence file*" e accennando anche ai costi legati alla preparazione della documentazione che l'Amministrazione generalmente richiede all'azienda.

Come è tradizione, hanno moderato il dibattito gli Avvocati Angela e Heinz Giebelmann, e la Dott.ssa Monica Perrotti e, da sempre caratteristica tipica del Seminario Italo-Tedesco, l'organizzazione bresciana/bavarese ha saputo coniugare contenuti di strettissima attualità e di interesse comune con momenti di convivialità e divertimento - quale ad esempio la cena di gala - per i professionisti ed i loro accompagnatori.

Federico Venturi
Dottore Commercialista